



N°79 – Luglio 2016

Lettera Fraterna  
**Lettera Fraterna**



GRUPPO DI RICERCA E  
INFORMAZIONE SOCIO-RELIGIOSA

Il nostro consigliere spirituale,  
don Battista Cadei.  
[ba.cadei@virgilio.it](mailto:ba.cadei@virgilio.it)



**"L'amore di Cristo ci possiede" (2Cor.5,14)**

**LETTERA FRATERNA del consigliere spirituale**

### USO E ABUSO DELLA BIBBIA

Qualcuno fa dire alla Bibbia tutto e il contrario di tutto, il che è assurdo. Per questo motivo, e non per altro, la Chiesa nei secoli passati era molto restia a lasciar leggere la Bibbia senza alcuna guida. Infatti non ogni uso della Bibbia è fruttuoso.

Vediamo alcune possibili deviazioni:

**Soggettivismo e razionalismo.** Un modo improprio di usare la Bibbia, è il **soggettivismo**, per il quale uno dice o pensa: «A me la Bibbia dice questo», e ritiene di non avere altri criteri che la propria impressione. Evidentemente il soggettivismo non è un criterio di verità.

Un altro modo errato è il **razionalismo**, che interpreta la Bibbia in base alla sola ragione umana, escludendo il soprannaturale. Per esempio, si interpretano i miracoli di Gesù nel senso che egli aiutava i bisognosi, ma senza che avesse poteri superiori alle capacità che potrei avere io... Invece dobbiamo credere che la ragione raggiunge limiti oltre i quali deve lasciare spazio alla fede.

**Biblicismo e letteralismo.** I **biblicisti** (da non confondere coi biblisti) ritengono che ogni affermazione deve avere una esplicita base nella Bibbia, e perciò rifiutano a qualsiasi tradizione o devozione che non sia menzionata in essa. Rispondiamo che S. Paolo raccomanda di attenersi non solo agli insegnamenti scritti, ma anche alle tradizioni orali: « *Perciò, fratelli, state saldi e mantenete le tradizioni che avete appreso sia dalla nostra parola sia dalla nostra lettera*» (2Ts 2,15).

Il **letteralismo o fondamentalismo biblico**, partendo dal principio che la Bibbia è ispirata e infallibile, sostiene che essa deve essere sempre interpretata letteralmente. I Testimoni di Geova,



per esempio, credono che l'uomo sia stato creato solo 6000 anni fa, e che in cielo andranno 144.000 persone, non una in più o in meno, ecc... Secondo i fondamentalisti, il testo biblico non può essere messo in discussione, neanche quando è in contrasto con la storia o la scienza o il buon senso. Questo però crea contraddizioni insolubili. Un esempio per tutti: le fasi della creazione, secondo Gen 1,1-2,4a furono le seguenti: luce-firmamento-mare-terra-vegetali-astri-animali-uomo/donna; invece Gen 2,4b-22 le presenta in quest'altro ordine: uomo-vegetali-fiumi-animali-donna. Una lettura letteralista non può risolvere questa (apparente) contraddizione.

Uso magico ed esoterico della Bibbia. **Tra gli usi impropri della Bibbia c'è la «bibliomanzia», una forma di divinazione analoga alla «cartomanzia», che nella Bibbia dà importanza ai numeri, alla disposizione delle lettere, leggendole verticalmente, o diagonalmente, o all'indietro ecc. C'è chi usa il libro sacro per veri e propri fini magici: es. aprendo la Bibbia a caso, si ritiene di trovarvi un messaggio infallibile o un oracolo. Tutto ciò evidentemente è fuori dal cristianesimo.**

*Cristo è il centro della Rivelazione. Per una corretta interpretazione della Bibbia, occorre partire da Gesù Cristo. Egli disse: «Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me» (Gv 5,39). La Bibbia va letta come «storia della salvezza», che inizia con la creazione e culmina in Gesù Cristo.*

**Secondo la fede della Chiesa.** La Bibbia è nata dalla comunità credente ed è lo specchio della sua fede. La Chiesa Cattolica usa come criterio ciò che è stato insegnato dagli apostoli, e trasmesso negli scritti dei Padri della Chiesa, nelle formule di fede, nelle dichiarazioni dei Concili, nella liturgia ecc., in una linea di continuità che giunge fino ai nostri giorni. L'apostolo Pietro scrive: *«Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana è mai venuta una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono alcuni uomini da parte di Dio (2Pt 1,20-21).* La Bibbia non va interpretata in maniera arbitraria, o seguendo un generico buon senso, ma basandosi su ciò che la Chiesa crede da 2000 anni a questa parte. L'esperienza insegna che laddove si applica il principio della «sola Scrittura» (biblicismo), i cristiani si suddividono in gruppi, gruppetti e gruppuscoli senza fine.

**La «lectio divina».** Ci sono tanti cristiani che traggono frutti spirituali dalla lettura-meditazione-preghiera-applicazione della parola di Dio. Qualcuno potrebbe domandare: ma chi non ha tutta la preparazione necessaria? C'è proprio il rischio di cadere in usi impropri della Bibbia? Rispondiamo che alcune volte basta avere una traduzione affidabile e un commento che sia nel solco della fede della Chiesa. È importante la catechesi. Molto utile è la lettura comunitaria. Un assiduo ascolto-preghiera della Bibbia, se fatto con umiltà e apertura di spirito, sarà certamente fruttuoso. Per evitare rischi di interpretazioni improprie, è importante sottoporre le nostre conclusioni, soprattutto su questioni importanti, al discernimento ecclesiale.

Luglio 2016

Battista Cadei